

LA MAIL

Mail di: Elena

Oggetto: VIVERE A META'

Data pubblicazione: 24 Agosto 2012

Ho 20 anni e sono fidanzata da 4 con un ragazzo meraviglioso, non ho mai provato un sentimento così forte per una persona.

Da circa 3 anni tentiamo di avere rapporti sessuali senza alcun successo: entrambi non l'abbiamo mai fatto e io non riesco assolutamente a farmi penetrare, scoppio in lacrime non appena lui tenta in qualche modo di farlo (non è però vaginismo).

Questa cosa mi ha portato a rivolgermi a una sessuologa, con la quale però non mi trovo bene, per questo mi sono rivolta a questo servizio, nella speranza che qualcuno forse possa rispondermi.

Non è facile riassumere in poche parole il mio problema, ha radici molto profonde: sono stata cresciuta da una madre dal carattere molto forte e autoritario che per buona parte della mia vita mi ha insegnato a temere e ad essere disgustata dal genere maschile con storie orribili di stupri e ingiustizie nei confronti delle donne.

A questo si aggiungono le storie della prima volta riportate dalle mie amiche, che mi hanno sempre dipinto la prima volta come una cosa orribile, e la convinzione intrinseca che la penetrazione non provochi alcun piacere nella donna, confermata da alcune ricerche fatte tra blog, forum, articoli etc.

Come posso quindi avere voglia di fare sesso se sembra una cosa così orribile e poco appagante per una donna? Che incentivo posso trovare? Io mi sento uno schifo e non penso che potrò continuare a lungo così: piango tutti i giorni con la convinzione che se questa storia d'amore finirà, se non potrò mai avere un rapporto normale con una persona, se non avrò mai figli sarà solo colpa mia, tutta colpa mia.

Elena, 20, AR

RISPONDE LA DOTT. SSA CHIARA CERRI

Buongiorno Elena,

come vede, ci sono importanti ostacoli tra lei e il suo desiderio di avere un rapporto sessuale normale: la pesante eredità lasciatale da sua madre, le sue convinzioni e le informazioni negative che le hanno dato... Certamente, se per lei il sesso è qualcosa che è fonte di dolore, è ben comprensibile quanto lei ne abbia paura e si difenda! E, probabilmente, non è l'unica ad averne paura!

La sessualità non è che l'aspetto di un rapporto, che si colloca all'interno di una relazione, quindi, prima di tutto, credo occorra un importante aiuto e una collaborazione paziente da parte del suo partner! Questo però non è sufficiente: il problema è della coppia, ma è anche il suo, per questo, credo che abbia fatto bene a scriverci perché indica che lei questo problema lo vuole affrontare.

Le suggerisco senz'altro un percorso psicologico, dove lei avrebbe modo di stringere una relazione intima ed importante con un terapeuta, che la potrebbe aiutare a ricostruire la sua storia, forse, preferibilmente femminile!

Essere una donna non è solo fonte di dolore, ma anche una gran cosa!

Ci riscriva se lo desidera, per avere ulteriori informazioni o nominativi... Noi siamo qui!

Con i migliori auguri,

Dott.ssa Chiara Cerri
Psicologa del Centro